

Professore Associato (seconda Fascia) nel SSD M-DEA/01 - “Discipline demoetnoantropologiche”, settore concorsuale 11/A5 – “Scienze demoetnoantropologiche” ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010

Il Professore di seconda fascia dovrà assolvere alle seguenti esigenze didattiche, di ricerca e di terza missione.

Esigenze didattiche

Gli ordinamenti didattici e i piani di studi dei corsi di laurea attualmente attivati nell’ateneo, al di là delle esigenze didattiche dei nuovi corsi di studi previsti nel Piano di Sviluppo triennale recentemente approvato e delle ipotesi dei nuovi *Gruppi Scientifico Disciplinari* [secondo quanto disposto dall’art 14, comma 6-bis, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79], prevedono per il SSD M-DEA/01 [Discipline demoetnoantropologiche] 135 ore di insegnamenti curriculari e opzionali [18 CFU] nell’a.a. 2024/2025 nei corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche e in Lingue e comunicazione per l’impresa e il turismo. Inoltre, nell’offerta formativa in approvazione a maggio c.a. è prevista l’attivazione di un ulteriore corso curricolare obbligatorio nel settore M-DEA/01 di 60 ore [8 CFU] nel corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria.

Esigenze di ricerca

Le esigenze di ricerca fanno riferimento agli ambiti generali del settore scientifico disciplinare in oggetto, così come descritti nella declaratoria ministeriale:

«Il settore comprende gli studi relativi alla cultura e alle culture, cioè al complesso delle concezioni e dei comportamenti dell'uomo nelle società. Attraverso metodologie basate fondamentalmente sull'osservazione e il rapporto diretto, vengono studiati i meccanismi generali dei processi culturali e le modalità con cui le culture si configurano e si diversificano, per cogliere comparativamente sia le differenze sia le identità soggiacenti nelle diverse popolazioni. Il settore presenta tre distinti ambiti di ricerca: le antropologie articolano l’oggetto di studio secondo tematizzazioni connesse ai vari campi dell’esperienza umana; le etnologie secondo le aree territoriali (civiltà); le demologie secondo criteri a un tempo tematici e areali in riferimento alle culture delle classi subalterne delle società occidentali. Comprende altresì le competenze relative alla metodologia e alla storia delle ricerche nel settore.»

Struttura di afferenza

Il professore sarà impiegato in attività didattica e di ricerca principalmente nell’ambito del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell’Università della Valle d’Aosta – Université de la Vallée d’Aoste. La sede di servizio è l’Università della Valle d’Aosta, nelle sue varie articolazioni nella città di Aosta e nella Regione Autonoma Valle d’Aosta.

Impegno didattico

Il professore dovrà svolgere attività didattica e di servizio agli studenti negli insegnamenti afferenti al settore concorsuale 11/A5 – “Scienze demoetnoantropologiche” (S.S.D. M-DEA/01) secondo quanto previsto dalla normativa nazionale sui professori associati e secondo le esigenze di copertura dell’offerta didattica che saranno stabilite dal Dipartimento, a partire dai corsi usualmente affidati a contratto. Svolgerà attività didattica principalmente nell’ambito del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, in particolare nei corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico ed eventualmente in corsi del Dipartimento di Scienze Economiche e Politiche e/o in altri corsi e master universitari che

saranno in futuro attivati. In termini previsionali, sulla base dell'offerta formativa che verrà approvata nel mese di maggio c.a., al professore associato saranno attribuite non meno di 120 ore di didattica, prevalentemente nei corsi di laurea attualmente attivi nel Dipartimento di Scienze umane e sociali. Il professore, inoltre, dovrà essere relatore di tesi e impegnarsi nelle attività connesse al supporto degli studenti e delle studentesse. Il riferimento elettivo dell'attività didattico-formativa del professore è quello indicato nella declaratoria vigente per il Settore concorsuale 11/A5.

Ruoli interni

Il professore sarà chiamato a svolgere attività istituzionali accademiche in funzione delle esigenze espresse dagli organismi dell'Ateneo.

Impegno di ricerca

L'impegno scientifico del docente riguarderà le tematiche di ricerca proprie del Settore Scientifico Disciplinare dell'Antropologia culturale, in conformità alla declaratoria del Settore concorsuale. Tenendo conto del contesto in cui opera l'Università della Valle d'Aosta, anche attraverso collaborazioni con enti del territorio, al professore sarà richiesto di prestare un'attenzione particolare ai temi legati all'antropologia alpina, all'antropologia del *welfare* e dei servizi socio-educativi, all'antropologia applicata con particolare riferimento a percorsi di ricerca-azione, progettazione partecipata e attivazione di comunità in contesti urbani e montani.

Al professore verrà inoltre richiesto di collaborare nell'ambito di convenzioni, accordi e progetti di ricerca e di terza missione attivi tra l'Ateneo e diversi enti e organizzazioni pubbliche e private del territorio valdostano, anche favorendo sinergie positive con altre aree di ricerca presenti nel Dipartimento e in Ateneo in ottica interdisciplinare.

Internazionalizzazione

Gli aspetti della ricerca saranno affrontati anche attraverso accordi e collaborazioni di ricerca sia con il territorio valdostano sia con altri Atenei e istituzioni culturali e scientifiche, in particolare di altri Paesi, in conformità con l'obiettivo strategico dell'internazionalizzazione indicato dal vigente Piano di Sviluppo dell'Ateneo e dai piani precedenti.

Terza missione.

L'impegno di terza missione del docente si potrà focalizzare, in particolare, sulla divulgazione alla popolazione e sulla trasmissione a strutture ed enti sociosanitari del territorio del dibattito scientifico e dei principali risultati degli studi, anche svolti in Valle d'Aosta, sui temi dell'antropologia culturale nelle sue varie declinazioni.

Eventuale previsione di una discussione sui temi di ricerca trattati nelle pubblicazioni scientifiche e sul curriculum vitae presentati per la partecipazione

L'accertamento della qualificazione scientifica avverrà tramite valutazione del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche.

Accertamento delle competenze linguistiche

Nessuna

Numero massimo di pubblicazioni da sottoporre

10 pubblicazioni

Standard di qualità, riconosciuti anche a livello internazionale:

Gli elementi oggetto di valutazione da parte della Commissione attengono alle pubblicazioni scientifiche, all'attività di ricerca e di terza missione, all'attività di didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti e alle attività istituzionali, organizzative e di servizio all'Ateneo svolti dal ricercatore a tempo indeterminato.

I punteggi massimi che possono essere attribuiti dalla Commissione sono illustrati nella tabella seguente:

Criteri	Punteggio massimo
Pubblicazioni scientifiche	50
Attività di ricerca e terza missione	20
Attività di didattica e di servizio agli studenti	20
Attività istituzionali, organizzative e di servizio all'Ateneo	10
Totale	100

La valutazione si conclude con un motivato giudizio basato sui punteggi assegnati dalla Commissione agli elementi oggetto di valutazione.

La valutazione si intende positiva se il candidato consegue almeno 70 punti totali.

Criteri di valutazione delle pubblicazioni scientifiche

Sulla base del disposto del D.M. n. 344/2011, la valutazione delle pubblicazioni scientifiche o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali, è effettuata tenendo conto della consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, dell'intensità e della continuità temporale della stessa.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base dei seguenti ulteriori criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale e con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire o con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Criteri di valutazione dell'attività di ricerca e di terza missione

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- c) conseguimento di premi nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- d) attività di terza missione.

Criteri per la valutazione dell'attività didattica e di servizio agli studenti

Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti e alle studentesse la valutazione del candidato deve avere riguardo ai seguenti aspetti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) partecipazione alle Commissioni istituite per gli esami di profitto;

- c) attività di tipo seminariale, quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti e delle studentesse, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea e di laurea magistrale.

Criteria per la valutazione delle attività istituzionali, organizzative e di servizio all'Ateneo

La valutazione delle attività istituzionali, organizzative e di servizio avviene sulla base della partecipazione a tali attività anche con incarichi di responsabilità in Ateneo.

Data indicativa di decorrenza della nomina in ruolo: 1° ottobre 2024